

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

ex art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

TRA

il Ministero della Cultura (di seguito “Ministero”),
rappresentato dal Ministro, Gennaro Sangiuliano

E

il Comune di Cinisello Balsamo (MI)
rappresentato dal Sindaco, Giacomo Giovanni Ghilardi

E

la Città metropolitana di Milano
rappresentata dal Sindaco metropolitano, Giuseppe Sala

(congiuntamente definiti nel prosieguo “le Parti” ovvero “i Soggetti sottoscrittori”)

VISTI

- i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 6, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, d’ora in poi Codice, i quali prevedono che «*la valorizzazione consiste nell’esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. [...] La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze. La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale*»;

- i commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 111, del Codice, i quali, nel definire le attività di valorizzazione, prevedono che *«Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni e al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata. La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione. La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale»;*
- l'articolo 18, comma 2, lettera e) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*, d'ora in poi Regolamento, il quale prevede che il Direttore generale Musei *«svolge funzioni di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale, individuando gli strumenti giuridici adeguati ai singoli progetti di valorizzazione e alle realtà territoriali in essi coinvolte; cura il coordinamento con le Regioni e con gli altri Enti Pubblici e privati interessati ed offre il necessario sostegno tecnico-amministrativo per l'elaborazione dei criteri di gestione, anche integrata, delle attività di valorizzazione, ai sensi degli articoli 112 e 115 del Codice»;*
- l'articolo 42, comma 2, lettere b), o) e p), del Regolamento, il quale prevede che il Direttore regionale Musei *«promuove la costituzione di un sistema museale regionale integrato, favorendo la creazione di reti museali comprendenti gli istituti e luoghi della cultura statali e quelli delle amministrazioni pubbliche presenti nel territorio di competenza, nonché di altri soggetti pubblici e privati»*, *«promuove la definizione e la stipula, nel territorio di competenza, degli accordi di valorizzazione di cui all'articolo 112 del Codice, su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, al fine di individuare strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati; a tali fini, definisce intese anche con i responsabili degli Archivi di Stato e delle biblioteche statali aventi sede nel territorio regionale»* ed *«elabora e stipula accordi con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le Regioni, gli altri Enti Pubblici Territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali, anche mediante l'istituzione di forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni e tramite convenzioni con le associazioni culturali o*

di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali»;

- i commi 1 e 2 dell'articolo 21, lettere e), p), t), del Regolamento, i quali prevedono che *«La Direzione generale Creatività contemporanea svolge le funzioni e i compiti relativi alla promozione e al sostegno dell'arte e dell'architettura contemporanee, ivi inclusa la fotografia e la video-arte», «attiva e promuove sul territorio nazionale processi innovativi e partecipati finalizzati alla rigenerazione e allo sviluppo urbano attraverso la cultura, anche tramite accordi e convenzioni con istituzioni pubbliche e private», «fornisce per le materie di competenza il supporto e la consulenza tecnico-scientifica agli uffici del Ministero» ed «esercita le funzioni di indirizzo e, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, di vigilanza, su ogni soggetto giuridico costituito con la partecipazione del Ministero per finalità attinenti agli ambiti di competenza della Direzione generale»;*
- l'articolo 112, del Codice, il quale, in merito alle attività di valorizzazione in relazione a beni culturali di appartenenza pubblica, prevede che le stesse si effettuino attraverso:
 - a) una fase strategica nella quale *«Lo Stato, le Regioni e gli altri Enti Pubblici Territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi»* (articolo 112, comma 4);
 - b) una fase pianificatoria/programmatoria nella quale si elaborano i suddetti piani strategici di sviluppo culturale e di valorizzazione dei beni culturali di pertinenza pubblica e i relativi programmi; fase, quest'ultima, che può essere attuata anche da soggetti giuridici appositamente costituiti dallo Stato, dalle Regioni e dagli altri Enti pubblici territoriali (articolo 112, comma 4 e 5);
- l'articolo 115, comma 1 del Codice, il quale dispone che allo svolgimento delle attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica si provvede attraverso forme di gestione diretta o gestione indiretta;
- l'articolo 115, comma 7, del Codice, il quale prevede che, nel caso in cui si sia proceduto a costituire appositamente soggetti giuridici, da parte dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti Pubblici Territoriali, le Amministrazioni possono partecipare al patrimonio di tali soggetti giuridici anche con il conferimento in uso dei beni culturali che ad esse pertengono e che sono soggetto della valorizzazione;
- tutte le norme dell'ordinamento giuridico sull'oggetto del presente accordo, cui si rinvia senza citazione espressa;

CONSIDERATO CHE

- tra l’anno 1987 e l’anno 1997, la Provincia di Milano (ora Città metropolitana di Milano), attraverso il progetto “Archivio dello Spazio” ha avviato un progetto teso alla realizzazione di un Museo per la fotografia contemporanea;
- tra l’anno 1998 e l’anno 2000, il suddetto progetto è stato effettivamente realizzato con la costituzione dell’Archivio fotografico e della Biblioteca, sotto la guida di un Comitato scientifico internazionale, e ne è stata individuata la sede in Villa Ghirlanda, a Cinisello Balsamo (MI), di proprietà del Comune;
- nell’anno 2002 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro Stato-Regione e il medesimo suddetto progetto ha ricevuto contributi sia dalla Regione Lombardia che dal Ministero della Cultura, rendendo possibile l’avvio delle attività in una sede provvisoria;
- nell’anno 2004, terminati i lavori di ristrutturazione di Villa Ghirlanda, la collezione è stata aperta al pubblico;
- nell’anno 2005 il Comune di Cinisello Balsamo e la Provincia di Milano hanno istituito la “Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea”, di seguito “MuFoCo” (Atto costitutivo rep. 50934, racc. 8935 registrato presso la Prefettura di Milano il 30 maggio 2005 al n. 4335 Serie 1) al fine di promuovere la conoscenza dell’arte visiva fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche;
- dall’anno 2016 all’anno 2022 Fondazione *La Triennale di Milano* è stata tra i membri istituzionali del MuFoCo con finalità tese a promuovere e diffondere la conoscenza della cultura fotografica contemporanea e delle sue evoluzioni linguistiche e tecnologiche mediante l’organizzazione di mostre, esposizioni, premi, committenze fotografiche pubbliche, seminari e progetti di studio nonché attraverso la valorizzazione delle collezioni fotografiche e librerie ivi conservate, delle quali numerose di appartenenza pubblica;
- il Ministero, essendo Socio fondatore della Fondazione *La Triennale di Milano*, ha avuto numerose occasioni di incontro, collaborazione e condivisione progettuale con il MuFoCo;
- durante gli anni di partenariato, il Ministero - Direzione generale Creatività contemporanea, a seguire DGCC, ha sostenuto il progetto di rilancio erogando un contributo annuale per le attività ordinarie per il tramite della Triennale, in quanto membro istituzionale;
- dall’anno 2022 la DGCC ha continuato a sostenere il MuFoCo in modalità diretta, mediante contributo per le attività ordinarie;

- dall’anno 2016 all’anno 2023 la DGCC ha collaborato operativamente con il MuFoCo a una serie di iniziative di sostegno, promozione e valorizzazione nazionale e internazionale della fotografia contemporanea italiana;
- è interesse delle Parti che il Ministero entri a far parte Fondazione;
- è, in particolare, interesse del Ministero accogliere la proposta di divenire socio di MuFoCo al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio fotografico di cui la stessa è in possesso;
- tenuto conto del parere espresso dall’Ufficio legislativo con nota prot. UDCM_Legislativo n.3602 del 9 febbraio 2024;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

tra le Parti, come sopra costituite, si stipula il seguente Accordo di valorizzazione:

ARTICOLO 1

(Oggetto)

1. Oggetto del presente Accordo è la valorizzazione del patrimonio fotografico e artistico in possesso della Fondazione.

ARTICOLO 2

(Finalità)

1. Il presente Accordo è finalizzato a incrementare l’offerta culturale nazionale nel settore della fotografia contemporanea, a valorizzare il patrimonio conservato (fondi e materiali fotografici, anche con specifiche competenze in ambito di conservazione e restauro) e a promuoverne la conoscenza, lo studio, la ricerca e la produzione; lo stesso intende, inoltre, contribuire al potenziamento del Sistema museale regionale sotto il profilo della promozione e della valorizzazione dell’intero Sistema museale e con tutti i portatori di interesse che vorranno contribuire a definire, in forme condivise, processi di sviluppo territoriale.
2. La realizzazione delle finalità di cui al comma 1, le linee strategiche e i relativi obiettivi sono conseguiti con la partecipazione del Ministero della cultura, ai sensi dell’articolo 112, comma 5, del Codice, alla Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea, secondo le modalità attuative indicate all’articolo 3 del presente Accordo.

3. Il Ministero, il Comune di Cinisello Balsamo e la Città metropolitana di Milano si impegnano, inoltre, ad approvare concordemente il Piano programmatico di sviluppo culturale della Fondazione.

ARTICOLO 3

(Modalità attuative dell'Accordo)

1. Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2, le Parti concordano di agire secondo le seguenti modalità:
 - a) adottare, elaborare e definire un sistema di monitoraggio della fase attuativa del presente Accordo;
 - b) operare le modifiche sia dell'atto costitutivo che dello Statuto (di MuFoCo), così consentendo l'ingresso del Ministero della cultura nella compagine dell'Ente mediante l'apporto di un conferimento economico, ovvero di altra natura, e, conseguentemente, modificarne la denominazione in Fondazione Museo Nazionale della Fotografia;
 - c) individuare soluzioni condivise per il superamento di eventuali criticità che potrebbero presentarsi nell'interpretazione e/o attuazione del presente Accordo, per il quale i Soggetti sottoscrittori si impegnano a garantire, per la relativa attuazione, le possibili migliori forme di combinazione di risorse interne e di risorse esterne derivanti da progettazione finanziata, erogazioni liberali e sponsorizzazioni.
2. La Fondazione Museo Nazionale della Fotografia sarà il soggetto giuridico cui è affidata l'attuazione del piano programmatico di sviluppo culturale e valorizzazione del patrimonio fotografico e artistico, approvato concordemente dalle parti.
3. Referenti per l'attuazione del presente Accordo e con funzioni di coordinamento sono rispettivamente la Direzione generale Creatività contemporanea e la Direzione generale Musei, che all'uopo ne individueranno e comunicheranno alle Parti, e al Segretario generale del Ministero della Cultura, il relativo nominativo.

ARTICOLO 4

(Ingresso del Ministero tra i Soci della Fondazione)

1. Entro 6 (*sei*) mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo di valorizzazione, le Parti si impegnano a sottoscrivere la modifica sia dell'atto costitutivo che dello Statuto (di MuFoCo) così da consentire l'ingresso del Ministero della cultura tra i soci della medesima.
2. Le modalità e la quantificazione delle risorse che il Ministero intende mettere a disposizione della Fondazione è determinata in sede di modifica statutaria.

3. In sede di modifica dell'atto costitutivo e dello Statuto si procede, altresì, a disciplinare i membri e gli organi della Fondazione, i cui soci potranno essere distinti in Fondatori Istituzionali, Fondatori di Diritto/Storici, Partecipanti.

ARTICOLO 5

(Durata e revisione dell'accordo)

1. Il presente Accordo di valorizzazione ha in ogni caso durata fino alla sottoscrizione del nuovo atto costitutivo e dello Statuto (di MuFoCo).
2. Il presente Accordo può, altresì, essere modificato con atti integrativi da parte dei Soggetti sottoscrittori a seguito di sopravvenienze di fatto e di diritto, o su richiesta anche di uno dei Soggetti sottoscrittori, nonché a seguito di verifiche in merito al raggiungimento degli obiettivi in esso fissati.

Per il Ministero della Cultura

il Ministro
(Gennaro Sangiuliano)

Per il Comune di Cinisello

Balsamo (MI)
il Sindaco
(Giacomo Giovanni
Ghilardi)

Per la Città metropolitana di

Milano
il Sindaco metropolitano
(Giuseppe Sala)
